

Complessivamente, il valore della produzione nel triennio in questione subisce un decremento, che nel dettaglio vede la stazionarietà dei ricavi nel servizio dei telegrammi e del facsimile e un incremento nel servizio Postel largamente compensato dalle perdite registrate nel servizio telex.

f) Attività Contrattuale.

7.26 L'attività contrattuale dell'Ente Poste nell'esercizio finanziario 1996 evidenzia una spiccata concentrazione, già riscontrata nel corso del 1995, presso le Filiali e gli Uffici Centrali, mentre risulta ancor più modesta l'attività contrattuale svolta dalle Sedi.

L'analisi dei dati pervenuti conferma la propensione alla stipulazione di contratti derivanti da trattativa privata.

L'esteso e il non sempre giustificabile ricorso a trattativa privata ed alle obbligazioni provvisorie è stato ripetutamente censurato dall'Organo interno di revisione dell'Ente; anche il Ministro delle Comunicazioni nell'esercizio dei compiti di vigilanza, con nota n. 982/96 del 18 dicembre 1996 ha richiamato “ l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente sulla esigenza di stimolare, a livello centrale e periferico, adeguati processi di autocorrezione nella gestione delle procedure contrattuali, specie per quanto attiene alle modalità di scelta dei contraenti ed al rispetto della disciplina comunitaria vigente, al fine di assicurare, oltre ad una più compiuta osservanza dei principi della concorrenza, anche l'acquisizione di beni e di servizi ai prezzi più convenienti ”.

Va ricordato, in proposito, l'intervento del Ministro del Tesoro che, con nota della Ragioneria Generale dello Stato del 29 gennaio 1997, ha precisato che “ non sempre viene dato un coerente seguito alle osservazioni, raccomandazioni e rilievi formulati dall'organo di controllo interno dell'Ente” segnalando, per ciò che concerne l'attività contrattuale “ un massiccio ricorso alla trattativa privata, spesso nella forma delle c.d. obbligazioni provvisorie da parte degli Uffici centrali e periferici dell'Ente circostanze derivanti da trascinamenti negoziali preesistenti, dannose sia con riferimento ai prezzi, che alla qualità dei

beni e servizi che si intende acquisire". L'esigenza della salvaguardia e valorizzazione dell'attività di controllo ha indotto il Ministero del Tesoro- RGS - a sollecitare il Ministero vigilante ad assumere "tutte le determinazioni che riterrà opportune al fine di svolgere proficuamente la propria funzione".

L'Ufficio di Presidenza dell'Ente con nota del 1 aprile 1997 in risposta alla nota del Ministro delle Poste 18 dicembre 1996 ha convenuto sull'opportunità " di privilegiare strumenti che garantiscano una più ampia selezione dei contraenti e ciò in linea non solo con i principi di trasparenza e di economicità quanto per corrispondere alla esigenza della normativa nazionale e comunitaria in materia. Nella stessa nota si precisa che l'Ente " si è già attivato, attraverso l'istituzione di un'apposita commissione di studio per definire i criteri di razionalizzazione e tipicizzazione delle procedure in relazione alla natura delle prestazioni e/o all'oggetto delle forniture". Pertanto "in pendenza della definizione dei lavori della suddetta commissione di studio l'Ente ha impartito alle competenti strutture apposite direttive per un più ampio ricorso alle procedure concorsuali, specie per l'affidamento di uno dei servizi a più ampia diffusione e conseguente maggiore incidenza economico finanziaria, quale quello dei trasporti postali nell'ambito urbano ed interurbano".

7.27 Le numerose e rilevanti irregolarità riscontrate su atti specifici hanno indotto il Collegio dei Revisori dei Conti a sollecitare un'apposita indagine dell'Area Ispettorato dell'Ente in merito all'accertamento dell'esistenza e della consistenza di eventuali danni economici subiti dal bilancio e delle connesse responsabilità.

Ulteriori difficoltà nella materia contrattuale sono insorte a causa della mancata emanazione delle normative di attuazione previste dal

Regolamento di amministrazione e contabilità. Basti citare, a titolo esemplificativo i previsti regolamenti per i lavori e le spese per le forniture e servizi (art. 14 del RAC) e i capitolati generali d'oneri (art. 15 del RAC).

La Corte dei Conti - in armonia con l'orientamento espresso dal Collegio dei Revisori - raccomanda la sollecita definizione da parte dell'Ente dei Capitolati generali d'oneri e dei regolamenti per le forniture ed i lavori con procedure semplificate. Ciò non solo per completare l'ordinamento dell'Ente nel settore specifico ma, anche e soprattutto, per disciplinare secondo i principi di efficienza, produttività e trasparenza gli appalti di modesta entità.

7.28 Analogamente a quanto effettuato nel corso dell'esercizio finanziario 1995 il Collegio dei Revisori e il Magistrato della Corte dei Conti, ciascuno nel proprio ambito, ha svolto un'indagine conoscitiva sull'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio 1996, invitando tutte strutture centrali e periferiche a trasmettere i relativi dati¹.

¹ I dati acquisiti dal Collegio dei Revisori dei conti vengono sintetizzati, come segue:

ATTIVITA' CONTRATTUALE DELLE FILIALI		
TIPO DI GARA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO
ASTA PUBBLICA	0	L. -
TRATTATIVA PRIVATA	3631	L. 187.396.893.877
LICITAZ. PRIVATA	201	L. 29.261.092.058
APP. CONCORSO	1	L. 21.686.600
OBBLIG. PROVV.	487	L. 103.823.086.685
TOTALE	4320	L. 320.502.759.220

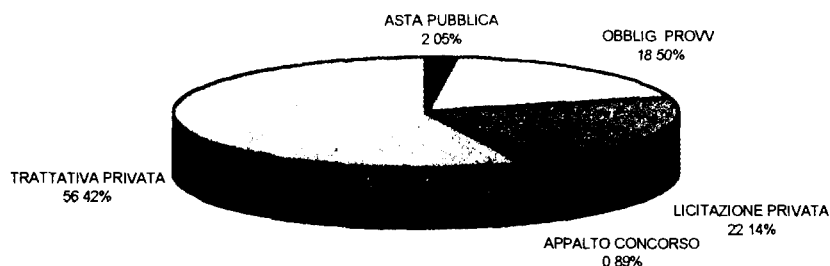
ATTIVITA' CONTRATTUALE DELLE SEDI		
TIPO DI GARA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO
ASTA PUBBLICA	0	L. -
TRATTATIVA PRIVATA	751	L. 42.152.315.614
LICITAZ. PRIVATA	61	L. 9.002.669.333
APP. CONCORSO	0	L. -
OBBLIG. PROVV.	17	L. 877.960.536
TOTALE	829	L. 62.032.945.483

ATTIVITA' CONTRATTUALE DELLE AREE CENTRALI		
TIPO DI GARA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO
ASTA PUBBLICA	10	L. 11.623.304.000
TRATTATIVA PRIVATA	729	L. 89.698.166.506
LICITAZ. PRIVATA	54	L. 87.038.055.918
APP. CONCORSO	2	L. 4.950.000.000
OBBLIG. PROVV.	0	L. -
TOTALE	795	L. 193.309.626.424

I dati acquisiti dalla Corte ai fini del presente referto si possono così sintetizzare:

ATTIVITA' CONTRATTUALE DEGLI UFFICI DELL'ENTE NEL 1996 (importi)

	FILIALI	SEDI	AREE CENTRALI	TOTALE
ASTA PUBBLICA	L. -	L. -	L. 11.623.304.000	L. 11.623.304.000
OBBLIG. PROVV.	L. 103.428.541.520	L. 877.960.536	L. -	L. 104.306.502.056
LICITAZIONE PRIVATA	L. 28.154.071.030	L. 8.790.548.250	L. 2.324.337.300	L. 39.268.956.580
APPALTO CONCORSO	L. 21.686.600	L. -	L. 4.950.000.000	L. 4.971.686.600
GARA INTERNAZIONALE	L. -	L. -	L. 87.420.130.135	L. 87.420.130.135
TRATTATIVA PRIVATA	L. 186.450.398.687	L. 43.720.247.658	L. 85.108.123.320	L. 315.278.769.665
TOTALE	L. 318.054.697.837	L. 53.388.756.444	L. 191.425.894.755	L. 562.869.349.036



ATTIVITA' CONTRATTUALE DEGLI UFFICI DELL'ENTE NEL 1996 (n° contratti)

	FILIALI	SEDI	AREE CENTRALI	TOTALE
ASTA PUBBLICA	0	0	10	10
OBBLIG. PROVV.	487	17	0	504
LICITAZIONE PRIVATA	201	61	19	281
APPALTO CONCORSO	1	0	2	3
GARA INTERNAZIONALE	0	0	35	35
TRATTATIVA PRIVATA	3645	771	706	5122
TOTALE	4334	849	772	5955



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) Asta Pubblica

Filiali	0 contratti	L.	-
Sedi	0 contratti	L.	-
<u>Area Centrali</u>	<u>10 contratti</u>	L.	<u>11.623.304.000</u>
Totale	10 contratti	L.	11.623.304.000

B) Obbl. Provv.

Filiali	487 contratti	L.	103.428.541.520
Sedi	17 contratti	L.	877.960.536
<u>Area Centrali</u>	<u>0 contratti</u>	L.	<u>-</u>
Totale	504 contratti	L.	104.306.502.056

C) Licitazione Privata

Filiali	201 contratti	L.	28.154.071.030
Sedi	61 contratti	L.	8.790.548.250
<u>Area Centrali</u>	<u>19 contratti</u>	L.	<u>2.324.337.300</u>
Totale	281 contratti	L.	39.268.956.580

D) Appalto Concorso

Filiali	1 contratti	L.	21.686.600
Sedi	0 contratti	L.	-
<u>Area Centrali</u>	<u>2 contratti</u>	L.	<u>4.950.000.000</u>
Totale	3 contratti	L.	4.971.686.600

E) Gara Internazionale

Filiali	0 contratti	L.	-
Sedi	0 contratti	L.	-
<u>Area Centrali</u>	<u>35 contratti</u>	L.	<u>87.420.130.135</u>
Totale	35 contratti	L.	87.420.130.135

E) Trattativa Privata

Filiali	3.645 contratti	L.	186.450.398.687
Sedi	771 contratti	L.	43.720.247.658
<u>Area Centrali</u>	<u>706 contratti</u>	L.	<u>85.108.123.320</u>
Totale	5.122 contratti	L.	315.278.769.665

7.29 Alcune Filiali (come Catania, Enna, Potenza, Siracusa, Taranto, Vercelli, Vicenza e Viterbo) hanno perfezionato un numero così elevato di obbligazioni provvisorie da far ritenere che la totalità dei contratti in scadenza, relativi a servizi, siano stati rinnovati con questo atipico e censurabile strumento.

7.30 Peculiare rilevanza assume l'attività contrattuale svolta dall'Area Approvvigionamenti Centrale.

L'esame delle schede compilate dalla suddetta struttura centrale sembra potersi argomentare che per appalti di rilevanza comunitaria sono state esperite un'asta pubblica (rep. n. 118421 del 29/3/1996) ed una licitazione privata (rep. n. 118331 del 27/2/1996) senza l'osservanza della disciplina sovranazionale. Se questa circostanza venisse confermata dagli atti, dei quali è stata richiesta la trasmissione, bisognerebbe trarne le debite conclusioni. Come è stato in più occasioni evidenziato la selezione su base comunitaria offre una più ampia e variegata concorrenzialità.

Un'ulteriore considerazione che emerge dall'ulteriore esame delle suddette schede porta a concludere che discende dalla constatazione di un'attività particolarmente frammentata, circostanza che denota una carenza nella programmazione degli interventi da porre in essere, con conseguente marcata prevalenza delle spese di manutenzione rispetto a quelle di investimento.

Gli accertamenti della Corte ai fini del presente referto hanno evidenziato nel 1997 il ricorso dell'Ente a società di consulenza come da seguente prospetto:

SOCIETA'	OGGETTO	TIPO DI CONTRATTO	IMPORTO	DATA DI STIPULA
Goldman Sachs	Consulenza per ristrutturazione Banco posta	Trattativa privata	938.088.000	9-12-1997
Deloitte & Touche	Scenari, Piani Strategici e Marketing. Qualità per l'Area P.S.M.Q.	Trattativa privata	300.000.000	4-6-1997
Progetto Europa e Monitor Company	Sviluppo di un lavoro volto alla definizione di una ipotesi di Piano Industriale	Trattativa privata	986.000.000	3-12-1997
Reconta Ernst & Young	1) revisione e certificazione bilancio triennio 1996/1998 2) revisione e certificazione separazione contabile	Licitazione privata	485.000.000 annuo 1 455.000.000 complessivo	18-4-1997
Legal Advisor	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Coopers & Lybrand	Studio preliminare per la definizione del nuovo assetto macro organizzativo dell'Ente poste	Trattativa privata	435.897.000	14-7-1997

Fonte: E.P.I.

In merito alla suddette negoziazioni si può osservare quanto segue:

1. i contratti sono stati stipulati in violazione della normativa comunitaria e nazionale e sono stati decisi, nonostante la loro importanza, senza fornire idonea informativa in seno al CdA;
2. il ricorso al consulente riguarda profili essenziali per la programmazione e l'operatività dell'Ente avrebbe dovuto eseguirsi nel 1994 e non a quattro anni dalla sua istituzione;
3. le analisi fatte dai consulenti dimostrano le debolezze economiche, tecniche e produttive dell'Ente;
4. le proposte suggerite dai consulenti non hanno trovato completo seguito in seno all'Ente per il miglioramento della gestione caratteristica;

5. gran parte delle osservazioni formulate dai consulenti riproducono quelle da tempo rappresentate dalla Corte dei conti e dal Collegio dei Revisori, anch'esse rimaste senza adeguate misure consequenziali;
6. l'attuale situazione rappresentata dai consulenti sembra ostare alla proficuità economico-finanziaria dell'Ente e, di conseguenza, alla sua trasformazione in SpA.

7.31 Solo recentemente è stato compiuto un importante passo verso la via della programmazione degli acquisti. Il Direttore dell'Area Centrale Approvvigionamenti, con nota del 26 giugno 1997, ha chiesto a tutte le Segreterie delle Aree e Divisioni Centrali di compilare, con cadenza trimestrale, delle schede da inviare all'Ufficio del Consegnatario concernenti il fabbisogno presunto sulla base degli effettivi consumi allo scopo di migliorare il servizio di approvvigionamento dei materiali di consumo ed uso corrente necessari alla Sede Centrale.

Altre perplessità sono già state espresse in sede di esame del bilancio 1995, sull'opportunità di affidare, peraltro a trattativa privata, alla medesima Società anche il successivo contratto, avente per oggetto il servizio di monitoraggio e revisione contabile dell'Ente Poste Italiane. Infatti, in tale contesto la neutralità che avrebbe richiesto l'espletamento di una così delicata funzione è venuta meno.

7.32 In ordine all'attività di progettazione interessante il settore dell'informatica, si deve constatare come lo stato di attuazione del Piano Generale Operativo per l'informatizzazione e la telematizzazione "segni sensibili ritardi rispetto alle previsioni originarie" come rilevato dal Ministro delle Poste nella precitata nota 982/96 del 18 dicembre 1996.

Nella stessa nota il Ministro ha proseguito ricordando che “ il Collegio dei Revisori ha osservato che tali ritardi rischiano di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel contratto di programma, considerata l'importanza che riveste l'attuazione del piano di informatizzazione nell'ottica del miglioramento delle infrastrutture, dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi ai fini del risanamento economico-finanziario della gestione”.

7.33 Nel quadro dell'attività contrattuale svolta dall'Ente merita ricordare le modalità procedurali osservate in ordine al contratto stipulato con la Società NIKOLS S.r.l., di cui si è diffusamente riferito nella precedente relazione con particolare riguardo al mancato ricorso alla gara pubblica per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo.

L'esistenza dell'attuale contenzioso innanzi al TAR Lazio in ordine a tale contratto verte sulla asserita illegittimità del bando di gara, per la scelta della società cui affidare il servizio di brokeraggio, nella parte in cui detto atto non ha previsto la partecipazione alla selezione di raggruppamenti temporanei di impresa. Il suddetto ricorso sembra essere superato dalla circostanza dell'ammissione con riserva del ricorrente alla selezione e dal non essere il medesimo rimasto aggiudicatario della gara. Ma a prescindere dalle suddette circostanze va rilevato che il servizio di brokeraggio assicurativo risulta affidato alla Società Nikols S.r.l. Internazionale Insurance Brokers con contratto del 2 agosto 1996 già esecutivo, come emerge dal bando di gara per l'assicurazione responsabilità civile verso terzi derivante dalla circolazione dei veicoli e natanti, pubblicato nella G.U.- Foglio delle inserzioni - del 30 settembre 1996, n. 229.

Con successiva pubblicazione sulla G.U. - Foglio delle inserzioni - del 14 ottobre 1996, n. 241 è stata annunciata la sospensione della gara.

La Corte in armonia con quanto osservato dal Collegio dei Revisori raccomanda di affidare il servizio assicurativo secondo le vigenti disposizioni in materia .

7.34 La Corte segnala, inoltre, la questione che trae origine dall'affidamento, da parte dell'ex Amministrazione p.t. dei lavori di decontaminazione da amianto e messa a norma dell'edificio a Torre dell'ex Azienda di Stato per i Servizi Telefonici -A.S.S.T.- (edificio che in seguito alla trasformazione dell'A.S.S.T. in IRITEL S.p.A. è passato fra i beni dell'ex Amministrazione P.T. e poi fra quelli dell'Ente Poste Italiane divenendo la Sede delle Poste Italiane) ai sensi della Circolare n.45 del 10 luglio 1986 del Ministro della Sanità, alla Società Servizi Tecnici S.p.A.

La Società Concessionaria (la Società Italposte poi Edilpro S.p.A ed ora Servizi Tecnici S.p.A.) il 31 marzo 1995 decideva di sospendere i lavori lamentando il fatto che la ex Amministrazione p.t. non aveva regolarmente soddisfatto le spettanze economiche della Società Servizi Tecnici dando così inizio ad un contenzioso fra Concedente e Concessionario.

L'Ente Poste, succeduto alla citata Amministrazione p.t. per effetto della legge n. 71/94, si è vista notificare dalla suddetta Società decreti ingiuntivi per ottenere il pagamento di somme per interessi, spese legali, e per interessi per ritardato pagamento e per allineamento prezzi.

L'Ufficio Legale dell'Ente ha sottoposto la questione all'Avvocatura Generale dello Stato sia perchè la situazione derivava dalle attività poste

in essere dalla cessata Amministrazione p.t. sia per la rilevanza economica della fattispecie.

L'Avvocatura Generale dello Stato il 10 ottobre 1997 ha espresso parere favorevole in merito alla composizione bonaria fra le parti ed anche in relazione alle altre questioni controverse ai sensi dell'art. 31 bis della legge n. 109/94, che prevede un accordo bonario fra le parti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n. 71/97 del 27 novembre 1997 (Cfr. All. 7.3) ha approvato la bozza di protocollo di intesa predisposto ai sensi dell'art. 31bis della legge 109/94 e successive modificazioni.

La Procura della Repubblica di Roma, alla quale si era rivolto il Presidente dell'Ente Poste al fine di acquisire notizie in ordine ad eventuali azioni penali concernenti il rapporto concessorio, ha comunicato che tale contratto è fra quelli sottoposti ad indagini da parte della stessa Procura.

Il Magistrato della Corte dei Conti, nella seduta del C.d.A del 6 maggio 1997, ha posto riserve ed ha chiesto di poter acquisire tutti gli atti, specie per quanto attiene alla parte penale che a tutt'oggi non è nota.

La Corte si riserva di riferire compiutamente nella prossima relazione.

7.35 Una altra questione di rilevante spessore che ha formato oggetto di discussione in numerose sedute del Consiglio di Amministrazione è quella concernente i lavori di ristrutturazione, ammodernamento e potenziamento del Centro Nazionale Materiali di Scanzano Belfiore (PG).

Nel merito, occorre precisare che la Società Concessionaria, il Consorzio Fermag, con l'ulteriore avanzamento dei lavori ha presentato una perizia di variante e di variata distribuzione della spesa

dell'intervento nonchè un atto di transazione in conseguenza della necessità:

- di adeguare le previsioni progettuali sia qualitative che quantitative alle effettive necessità esecutive dell'intervento;
- di integrare le previsioni progettuali originarie con opere ritenute necessarie a garantire la perfetta funzionalità del complesso;
- di eseguire opere non previste nel progetto originario, ma richieste dall'ex Amministrazione p.t. per soddisfare nuove esigenze operative e funzionali.

In proposito, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente nel verbale n.18/97 del 17 aprile 1997(Cfr. All. 7.4) ha posto l'accento sulla necessità strategica per l'Ente di ultimare, secondo le previsioni progettuali attuali, i lavori di ristrutturazione nel Centro di Scanzano, ritenendo opportuno elaborare un'analisi dei costi-benefici in cui sia evidenziata in termini economici, la comparazione dei costi e dei benefici derivanti dall'uso di un magazzino centrale rispetto all'utilizzazione di più magazzini decentrati a livello periferico. Il Collegio ritiene che tale indagine sia necessaria soprattutto in considerazione delle scelte di fondo operate dall'Ente nell'ambito del Piano di impresa.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 6 maggio 1997 con la delibera n.20/97 (Cfr. All. 7.5) ha approvato la perizia di variata distribuzione della spesa proposta dal Consorzio Fermag, visto il parere favorevole espresso nel gennaio 1997 dall'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla stipula di un atto transattivo fra l'Ente Poste Italiane ed il Consorzio FERMAG ed a quello dell'Ufficio Legale dell'EPI.

La Corte, nel concordare con le numerose osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dell'Ente, contenute nel precitato verbale n.18/97 del 17 aprile 1997(a cui si fa rinvio Cfr. All. 7.4) deve rilevare la mancata applicazione della normativa prevista dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modifiche ed integrazioni in materia di perizia di variante.

g) Personale

1 - Scenario operativo

7.36 In via preliminare, la Corte sottolinea la grandissima difficoltà incontrata nel reperimento dei dati interessanti il personale sia per la sua consistenza sia per il volume dei correlati oneri finanziari e della relativa contabilizzazione. In quest'ultima prospettiva vanno riferite le difficoltà incontrate dall'Ente nella corretta predisposizione dei modelli 760 e 770 riguardanti il 1996, nei cui confronti il CRC si è espresso criticamente, procedendo alla sottoscrizione "con riserva" (Cfr. All. 7.6). Conseguenza che l'esposizione fa riferimento ai dati forniti dall'Ente, peraltro non controllati da parte della struttura di controllo interno (Area Programmazione e Controllo di Gestione e Area Internal Auditing). Tale omissione compromette non solo l'attività di controllo della Corte, ma anche i provvedimenti di razionale impiego delle risorse umane e della quantificazione degli elementi da riportare nel mod. 770, indirizzato all'Amministrazione finanziaria per comprovare il volume delle ritenute d'acconto e dei relativi versamenti eseguiti o da eseguire a favore dell'Erario, da cui potrebbero derivare responsabilità penali, civili e amministrative.

In via generale, va immediatamente sottolineata la mancanza di un quadro politico e strategico riguardante la gestione delle risorse umane nei rilevanti e delicati momenti di reclutamento, formazione e qualificazione professionale con connessa verifica del miglioramento quali-quantitativo delle operazioni assegnate a ciascun dipendente nella più vasta ottica di valutazione del rendimento della relativa attività. Siffatta carenza assume peculiare importanza in considerazione della struttura operativa dell'Ente caratterizzata da **labour intensive** (modello

operativo quantitativo) e di riflesso della notevole incidenza assunta dal costo del personale in ordine al riequilibrio economico-finanziario dell'Ente (nel 1996 e nel 1997 i costi del personale si attestano all'86,6% e al 92,9% del valore "ricavi delle vendite e delle prestazioni").

- 7.37 La Corte ha già avuto modo nelle precedenti relazioni di sottolineare, **ripetutamente e dettagliatamente**, i gravissimi inconvenienti connessi con la gestione del personale, caratterizzata nel periodo 1994/97 da un incremento della relativa spesa, malgrado la consistente contrazione degli effettivi (passati da 221.546 unità al 1° gennaio 1994 a 177.375 alla data del 1° novembre 1997, con una diminuzione di 44.171 unità) che avrebbe dovuto comportare una riduzione del costo del personale stimata in £ 2.429,4 mld.¹ (compresi gli oneri sociali) a regime nel 1998. Gli unici interventi, rilevati nel suddetto periodo, riguardano oltre alla riduzione degli effettivi, la sottoscrizione dei CCNL avvenuta nel 1994, 1996 e 1997². Con riferimento al periodo 1994-97, gli oneri del personale si stabiliscono come riferito nella seguente tabella in cui viene illustrato il costo sostenuto dall'Ente per il personale sia dirigente che dipendente negli esercizi dal 1993 al 1996 e successivamente la proiezione dell'anno 1997, con indicazione del numero medio di unità amministrate nell'anno ed il relativo costo unitario medio pro-capite. Su tale ultimo valore viene calcolata la differenza percentuale di incremento rispetto al costo unitario dell'anno precedente. E' stato altresì indicato il costo relativo alla retribuzione fissa del personale assunto a tempo determinato (già

¹ L'importo di £ 2.429,4 mld. è la risultanza del costo medio di £ 55 mil. moltiplicato per la riduzione del personale (n. 44.171 unità).

² Del. n. 3 del 9 agosto 1994 (CCNL personale dirigente);
Del. n. 52 del 26 novembre 1994 (CCNL personale c.d. "dipendente");
Del. n. 18 del 6 maggio 1997 (rinnovo 1° e 2° livello di contrattazione personale dipendente biennio economico 1996/97);
Del. n. 26 del 20 giugno 1997 (rinnovo biennio economico 1° agosto-31 luglio 1998 CCNL dirigenti);